

Interrogazione n. 950

presentata in data 29 settembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Risoluzione problema spazi Liceo “Giacomo Leopardi” di Recanati (MC)

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- il Liceo “Giacomo Leopardi” di Recanati (MC), con la sua doppia sede nell'edificio storico di Palazzo Venieri (Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane con l'opzione Economico-Sociale) e in Via Aldo Moro (Liceo Scientifico con l'opzione Scienze Applicate e Liceo Linguistico) rappresenta uno dei principali motivi di orgoglio della città leopardiana e dell'intera provincia maceratese, grazie all'altissima qualità dell'ampia offerta formativa e ai numerosi progetti sviluppati dai vari indirizzi. Si tratta, infatti, di un'eccellenza che ha attirato negli anni un numero sempre crescente di studenti, che oggi raggiunge la soglia delle 2000 unità, provenienti oltre che dal comune di Recanati anche da diversi comuni delle province di Ancona e di Macerata;

Considerato che:

- la Dirigente scolastica, a fronte della notevole positiva crescita di iscrizioni e della preoccupante carenza di spazi adeguati, prima dell'estate ha attivato un'interlocuzione con la Provincia di Macerata, ente locale competente in materia di edilizia scolastica per l'istruzione secondaria superiore. A tal fine si sono svolti vari tavoli concertativi che hanno vagliato costi, risorse e gestione di possibili soluzioni alternative, giungendo all'individuazione dei locali recanatesi che in precedenza avevano già ospitato gli uffici comunali durante i lavori al Palazzo del Municipio;

- presso i suddetti locali, siti in posizione congeniale rispetto alle altre due sedi e utili ad evitare spese aggiuntive per il trasporto degli studenti, di concerto con la Provincia di Macerata nelle scorse settimane sono state ricavate già 11 aule, sono state ottenute le certificazioni necessarie richieste dalla stessa Provincia e cablati gli spazi per mettere in rete le Lim e tutto il sistema informatico, con alcune spese anticipate dal proprietario il quale, sempre in accordo con l'amministrazione competente, si era reso disponibile all'abbono dei primi sei mesi di affitto per diluire l'impiego di risorse pubbliche;

Preso atto che:

- nei primi giorni di settembre 2023, quindi a ridosso dell'inizio delle lezioni, al momento della firma del contratto - già discusso e stimato nel corso dei tavoli concertativi - la Provincia di Macerata ha improvvisamente fatto dietro front avallando l'ipotesi di soluzioni diverse che, oltre ad essere logisticamente meno funzionali alle famiglie, ad oggi ancora non risultano né definite né tanto meno praticabili;

- il suddetto improvviso cambio di direzione dell'amministrazione provinciale ha costretto la dirigenza scolastica a convertire d'urgenza gli spazi della biblioteca e dei laboratori multimediali ad aule, di fatto compromettendo il potenziale dell'offerta formativa di una scuola così prestigiosa anche in virtù della sua moderna dotazione, senza tuttavia raggiungere la totale risoluzione del problema;

- con l'inizio delle lezioni, infatti, senza che si fosse concretizzata alcuna soluzione da parte della competente Provincia, rilevato il numero eccessivo di presenze nell'edificio storico di Palazzo Venieri la Prefettura si è vista costretta ad autorizzare la riduzione degli studenti presenti all'interno dell'edificio, obbligando a questo punto la scuola, incaricata di garantire l'adeguata attività scolastica, a ricorrere alla didattica a distanza (DAD) a tempo determinato, ma con l'ipotesi di farla proseguire a rotazione tra le varie classi;

Osservato che:

- il ricorso alla DAD, che da disposizioni ministeriali dovrebbe avvenire solo in casi di emergenza e dovrebbe configurarsi come modalità complementare che integri la tradizionale esperienza di scuola in presenza senza sostituirla, nel caso specifico sta avendo luogo non per motivi di prevenzione o di sicurezza, bensì per inadempienza gestionale da parte della Provincia, ente preposto dalla legislazione sia statale che regionale;

- ad un mese dall'inizio della scuola ancora non sono state adottate soluzioni alla mancanza di spazi idonei e si sta velocemente diffondendo il malcontento tra le famiglie e gli studenti, costretti a ricorrere a una modalità di apprendimento che, come già verificato durante il Covid, limita la didattica, la socializzazione, lo sviluppo di progetti, l'approccio verso le materie e nelle relazioni, con possibili imminenti scenari di raccolte firme e scioperi che andrebbero a compromettere ulteriormente il regolare e sereno percorso di apprendimento degli studenti;

Ritenuto che:

- siano quanto mai urgenti scelte immediate da parte dell'amministrazione competente nell'individuazione di nuove aule per il Liceo "Giacomo Leopardi" di Recanati con l'attenzione al miglior utilizzo delle risorse pubbliche, tenendo conto dei bisogni sociali della collettività e scongiurando che questa situazione di criticità si protragga per troppi mesi a discapito di docenti, famiglie e studenti;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- se non intendano porre in atto immediate azioni di intervento con la Provincia di Macerata per concertare la più efficace e tempestiva risoluzione del problema descritto in premessa, al fine di individuare una sede appropriata per il regolare e sereno percorso di studi degli iscritti al Liceo "Giacomo Leopardi" di Recanati.